

40 ANNI DI LEGGE SULL'ADOZIONE MANIFESTO PER UN NUOVO FUTURO

19 Enti autorizzati in calce al presente documento, lanciano alcuni spunti condivisi per un nuovo futuro ed un rilancio del diritto dei bambini del mondo ad avere una famiglia.

1. Definire con chiarezza il ruolo, la competenza e l'ambito di attività dell'ente autorizzato: ente privato incaricato di pubblici servizi da parte della legge 476/98 non viene riconosciuto come tale dalle norme né dalla prassi.
2. Promuovere e favorire le relazioni internazionali della Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI) con le Autorità straniere, favorendo missioni all'estero e accoglienza in Italia di Delegazioni dai vari Paesi.
3. Prevedere che in ogni Ambasciata italiana e/o consolato vi sia una figura preparata e competente in materia di adozioni internazionali.
4. Sostenere specificatamente la cooperazione internazionale a favore dell'infanzia e delle famiglie in difficoltà con particolare attenzione ai Paesi africani.
5. Aprire una riflessione su possibili percorsi di valorizzazione dell'esperienza degli EEAA anche nel campo della formazione/sostegno nell'adozione nazionale.
6. Superare la necessità di singole specifiche autorizzazioni da parte della CAI per i singoli Paesi per Enti già autorizzati e iscritti all'albo al fine di potersi muovere rapidamente senza attendere anni le autorizzazioni specifiche (prevedendo accompagnamento specifico per le prime adozioni da parte della CAI)
7. Creare nuove strade possibili per la tutela dei minori abbandonati con le cosiddette "accoglienze innovative" (affido internazionale, vacanze preadottive, kafalah, etc.)
8. Approfondire le diverse cause del "crollo" delle adozioni internazionali: si ritiene che i decreti vincolati, ancora emessi da diversi Tribunali, inutili e non più spendibili all'estero, siano una delle cause di tale crollo e che non debbano più essere accolti dagli Enti.
9. Agevolare la mobilità delle coppie tra Enti e nei diversi Paesi al fine di aumentare le possibilità di risposte ai bisogni dei bambini.
10. Maggiore trasparenza CAI: Odg delle riunioni Commissione non rilevabili dal sito, verbali e delibere non pubblicate, non facile accesso ai dati sui costi della stessa, sugli incarichi e sui relativi curriculum del personale.
11. Istituire una formazione adeguata per ottenere competenze specifiche per il personale della Segreteria Tecnica CAI.
12. Rivedere la presenza delle associazioni familiari presso la CAI ritenuta inopportuna e non "terza".

14.03.2023

ENTI AUTORIZZATI ADERENTI AL COORDINAMENTO EANET

Enti Autorizzati NETWORK for adoption

Associazione Arcobaleno

Associazione Amici Trentini ODV

Associazione Italiana Pro Adozioni – A.I.P.A. Onlus Erga Pueros

Associazione La Cicogna I.S.

Famiglia Insieme Società Cooperativa Sociale

I Bambini dell'Arcobaleno – Bambarco ODV

I Fiori Semplici Onlus

La Primogenita I.A. ODV

Lo Scoiattolo Onlus

Nuova Associazione Di genitori Insieme per l'Adozione - NADIA Onlus

SOS Bambino International Adoption APS

ENTI AUTORIZZATI ADERENTI AL COORDINAMENTO LIAN

Life in Adoption Network

Ai.bi. – Associazione Amici dei Bambini

Associazione Ariete E.T.S.

ASA Associazione Solidarietà Adozioni Onlus

C.I.F.A. Centro Internazionale per l'Infanzia e la Famiglia E.T.S.

Fondazione Patrizia Nidoli E.T.S.

ENTI AUTORIZZATI:

A.I.A.U. Associazione In Aiuti Umanitari ODV

N.A.A.A. Onlus - Network Aiuto Assistenza Accoglienza E.T.S.

Servizio Polifunzionale Per l'Adozione - S.P.A.I. - E.T.S.